

Milano, 14 settembre 2018

Federazione Alzheimer Italia per XXV Giornata Mondiale e VII Mese Mondiale Alzheimer

Amore, Perdita e Risate - Una visione differente dell'Alzheimer

Mostra dei ritratti della fotografa Cathy Greenblat in occasione dell'incontro a ingresso libero

Dalla famiglia alla comunità: l'innovazione al servizio della persona con demenza

Lucille si gode la pet therapy con i cagnolini Tammy e Gigi, mentre Bridget balla alla festa della Pasqua ebraica. Didi ride sfogliando una rivista insieme a un'assistente del Centro Diurno che frequenta; la Signora Hamajma festeggia invece il compleanno insieme alla famiglia.

Sono alcune delle **persone con demenza** protagoniste delle fotografie di **Cathy Greenblat**, fotografa e sociologa americana, raccolte nella **mostra "Amore, Perdita e Risate - Una visione differente dell'Alzheimer"** che la **Federazione Alzheimer Italia** porta nel nostro Paese in occasione della **XXV Giornata Mondiale Alzheimer**, celebrata in tutto il mondo il 21 settembre.

La mostra sarà a **Milano** in occasione dell'incontro a ingresso libero **"Dalla famiglia alla comunità: l'innovazione al servizio della persona con demenza"** (prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: 02-809767, info@alzheimer.it), organizzato dalla **Federazione Alzheimer** il **14 settembre** presso la Sala Alessi di Palazzo Marino, dalle 9 alle 16.

I 14 scatti, una selezione degli oltre 100 presenti nell'omonimo libro, ritraggono persone con demenza provenienti da diversi Paesi (Stati Uniti, Regno Unito, Francia, India, Giappone, Repubblica Dominicana) e contesti socioeconomici.

Tutte sono colte in momenti di serenità, mentre si divertono, si rilassano e svolgono attività "normali", come una passeggiata o ascoltare un'esibizione al pianoforte, insieme ai propri cari e agli operatori che li assistono nelle residenze, strutture e centri diurni in cui sono ospiti.

L'obiettivo è mostrare come, anche dopo la diagnosi, la persona con demenza non sia condannata all'isolamento, ma possa continuare a relazionarsi con gli altri e a vivere una vita piena di significato, e anche a fare quello che ha sempre caratterizzato la sua vita. Come l'ex insegnante di matematica che scrive numeri e operazioni sulla lavagna acquistata apposta per lei dal Centro Diurno che frequenta.

*"Come Federazione Alzheimer promuoviamo un'assistenza innovativa che metta sempre al centro il malato e ascolti le sue esigenze - afferma **Gabriella Salvini Porro**, presidente della **Federazione Alzheimer Italia** - Questa mostra è la dimostrazione che una diversa visione della persona con demenza è possibile".*

L'esposizione arriva in Italia dopo essere stata accolta in diversi Paesi europei, negli Stati Uniti, in Israele e in Australia.

Oltre alla tappa milanese, per tutto **settembre, Mese Mondiale Alzheimer**, la mostra sarà ospitata contemporaneamente dalle associazioni locali affiliate alla Federazione Alzheimer Italia in ben **33 città**: Abbiategrasso MI, Alberobello BA, Albino BG, Asti, Bari, Castel Giorgio TR, Bologna, Borgomanero NO, Brescia, Camposampiero PD, Catanzaro, Fabriano AN, Foggia, Genova, La Spezia, Lamezia Terme CZ, Lecce, Legnano MI, Lissone MB, Milano, Milazzo ME, Monza, Pisogne BS, Piacenza, Potenza, Quartu S.Elena CA, Roma, Rosta TO, Sassari, Torino, Trieste, Venezia, Verbania, Verona.

Maggiori informazioni su alzheimer.it

Programma del convegno “Dalla famiglia alla comunità: l’innovazione al servizio della persona con demenza” – venerdì 14 settembre 2018, Sala Alessi di Palazzo Marino

- 9.00 Registrazione dei partecipanti
- 9.15 Saluto di benvenuto di **Gabriella Salvini Porro**, *presidente Federazione Alzheimer Italia*
- 9.30 Saluti delle autorità
- 9.45 Dalle parole ai fatti: rendere realtà il Piano Globale sulla Demenza
Kate Swaffer, *presidente DAI (Dementia Alliance International)*

DEMENTIA, RICERCA E INNOVAZIONE

Modera **Lucas Duran**, *giornalista Radio Vaticana Italia*

- 10.15 Innovazione e personalizzazione della terapia della persona con demenza
Stefano Govoni, *ordinario di Farmacologia Università di Pavia*
- 10.40 RECAST: uno studio europeo per validare le unità speciali di cura per disturbi comportamentali
Carlo Alberto Defanti, *direttore scientifico Centro Alzheimer FERB (Gazzaniga, BG)*
- 11.00 coffee break
- 11.30 La tecnologia al servizio delle persone con demenza nelle nuove soluzioni di cura
Silvia Vitali, *geriatra e direttore medico Istituto Geriatrico Camillo Golgi di Abbiategrasso*
- 11.50 Vivere ogni giorno con la demenza: nuove risposte ai bisogni di malati e familiari
Antonio Guaita, *geriatra e direttore Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso*
- 12.10 Il ‘Paese Ritrovato’ di Monza: una rivoluzione nella cura e nell’assistenza dei malati di Alzheimer
Marco Fumagalli, *responsabile comunicazione Coop. La Meridiana*
- 12.30 Dementia Friendly Community: dare voce alle persone con demenza
Mario Possenti, *segretario generale Federazione Alzheimer Italia*
- 13.00 intervallo

INNOVAZIONE SOCIALE: LE COMUNITÀ AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENTIA

Modera **Francesca Arosio**, *psicologa Federazione Alzheimer Italia*

- 14.00 Il network delle ‘Comunità Amiche’: verso un reale cambiamento
Francesca Arosio
- 14.20/15.40 La Comunità di Albino (Bergamo): valorizzare le risorse del territorio
Erica Chitò, *psicologa clinica*
- La Comunità di Cicala (Catanzaro): accoglienza e aggregazione nel nuovo centro diurno
Elena Sodano, *psicologa e presidente Ra.Gi.Onlus*
- La Comunità di Cavedine (Trento): inclusività e supporto medico gratuito
Livio Dal Bosco, *direttore generale della APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine*
- La Comunità di Abbiategrasso (Milano): la ginnastica come strumento per abbattere lo stigma
Laura Pettinato, *psicologa clinica*
- 15.40/16.00 Discussione e conclusioni

Cathy Greenblat

Dopo 38 anni come Docente di Sociologia alla Rutgers University, Cathy Greenblat è andata anticipatamente in pensione e ora è una fotografa documentarista di fama mondiale. Il suo obiettivo è da sempre puntato sulla cura di qualità per le persone con demenza e a per quelle di fine vita. La sua opera è diventata la collezione di foto che sfida l'opinione corrente secondo cui le persone con demenza siano "gusci vuoti", "non sono più qui" e dimostra quanto sia efficace in tutto il mondo una cura centrata sulla persona che pone l'accento sull'amore e la risata, pur riconoscendo la realtà e il dolore della perdita. Questo tipo di cura valorizza la stimolazione, una comunicazione efficace, il trattare le persone con dignità, il contatto, il sorriso e la proposta di esperienze che migliorano la vita incluse le arti.

Il libro contiene testi e 110 foto scattate in 7 diversi paesi. La mostra originale di 85 fotografie si è arricchita nel 2013 di altre 25 scattate in Australia. La mostra completa e una più ridotta concentrata sulle arti nella cura della demenza sono state presentate in USA, Canada, Francia, Inghilterra, Scozia, Spagna, Svizzera, Israele, Australia e Monaco in sedi quali l'Accademia Nazionale americana delle Scienze, l'Organizzazione Mondiale della Sanità a Ginevra, varie università e gallerie private.

Federazione Alzheimer Italia, rappresentante unico per l'Italia di Alzheimer's Disease International (ADI), è la maggiore organizzazione nazionale non profit dedicata alla promozione della ricerca scientifica sulle cause, la cura e l'assistenza per la malattia di Alzheimer e la demenza, al supporto dei malati e dei loro familiari, alla tutela dei loro diritti, alla partecipazione alla programmazione della politica sanitario-sociale. Riunisce e coordina 47 associazioni locali che si occupano di demenza.

Lo slogan della Federazione "La forza di non essere soli" descrive la sua volontà e la necessità di creare un'alleanza che impegni istituzioni, medici, operatori sanitari e sociali, associazioni di malati e carer a lavorare insieme con un unico obiettivo: "migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e delle loro famiglie".

In 25 anni di storia, la Federazione ha creato e sviluppato numerosi servizi e progetti: la help line Pronto Alzheimer; consulenze gratuite di tipo sociale, psicologico, legale, di terapia occupazionale; corsi di formazione per familiari, volontari, operatori socio-sanitari. Da due anni è inoltre attivo il progetto "Comunità Amiche delle persone con demenza": un'iniziativa sociale che al momento coinvolge 13 città italiane e che punta a mettere al centro la persona con demenza e la sua famiglia, combattendo lo stigma e l'esclusione sociale.

www.alzheimer.it - www.facebook.com/alzheimer.it - <https://twitter.com/alzheimeritalia>

La demenza e la malattia di Alzheimer

Demenza è un termine usato per descrivere diverse malattie cerebrali che comportano l'alterazione progressiva di alcune funzioni (memoria, pensiero, ragionamento, linguaggio, orientamento, personalità e comportamento) di severità tale da interferire con gli atti quotidiani della vita. La demenza non ha confini sociali, economici, etnici o geografici.

La malattia di Alzheimer è la più comune causa di demenza (rappresenta il 50-60% di tutti i casi). È un processo degenerativo che colpisce progressivamente le cellule cerebrali, provocando quell'insieme di sintomi che va sotto il nome di "demenza", cioè il declino progressivo e globale delle funzioni cognitive e il deterioramento della personalità e della vita di relazione.

I numeri e i costi

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2015 rileva che ci sono **nel mondo 46,8 milioni di persone affette da una forma di demenza** (nel 2010 se ne stimavano 35 milioni), cifra destinata quasi a raddoppiare ogni 20 anni. I nuovi casi di demenza sono ogni anno oltre 9,9 milioni, vale a dire **un nuovo caso ogni 3,2 secondi**.

Gli attuali costi economici e sociali della demenza ammontano a 818 miliardi di dollari e ci si aspetta che raggiungano 1000 miliardi di dollari in soli tre anni. I costi globali della demenza sono cresciuti del 35% rispetto ai 604 miliardi di dollari calcolati nel Rapporto Mondiale 2010. Questo significa che, se l'assistenza per la demenza fosse una nazione, sarebbe la diciottesima economia nel mondo e il suo valore economico supererebbe quello di aziende come Apple (742 miliardi) e Google (368 miliardi).

In Italia si stima che la demenza colpisca 1.241.000 persone (che diventeranno 1.609.000 nel 2030 e 2.272.000 nel 2050). I nuovi casi nel 2015 sono 269.000 e i costi ammontano a 37.6 miliardi di euro.